



Roma 10/6/2020

Al Presidente del Consiglio Regionale del Lazio  
On. Mauro Buschini

### INTERROGAZIONE URGENTE A RISPOSTA SCRITTA

Oggetto: Criticità nelle Procedure di acquisizione del servizio di pulizia e sanificazione delle strutture sanitarie e ospedaliere della Regione Lazio.

#### PREMESSO CHE

- da quando la pandemia Covid-19 si è diffusa in Italia, il **Government ha ordinato** la chiusura di scuole e Università, per poi arrivare l'11 del mese di **marzo ad ordinare** il lockdown a livello nazionale. Il che ha comportato l'interruzione di **gran parte** delle attività lavorative e commerciali, ad esclusione dei generi alimentari e di prima necessità;
- è ormai noto, infatti, che il Coronavirus si trasmette tramite **secrezioni** respiratorie, vale a dire direttamente, attraverso goccioline di saliva diffuse nell'**ambiente** con tosse e starnuti oppure dopo un contatto ravvicinato con una persona **infetta** (una stretta di mano se immediatamente dopo ci si tocca occhi, bocca o naso), **indirettamente**, tramite il contatto con oggetti o superfici contaminate.
- le diverse Istituzioni e soggetti coinvolti nelle azioni di contrasto e prevenzione della malattia, tra cui l'Istituto Superiore di Sanità, per far fronte all'emergenza, hanno dato immediate disposizioni affinché venissero messe il più possibile in sicurezza le attività degli operatori sanitari e le fasi di ospedalizzazione/degenza dei pazienti, attraverso l'utilizzo di strutture Covid dedicate, l'applicazione di rigidi protocolli di trattamento dei malati, l'uso di dispositivi di protezione e, non da ultimo, la pulizia e sanificazione frequente di ambienti e strumenti, poiché la trasmissione ospedaliera è considerata fattore importante nell'epidemiologia della malattia.

## CONSIDERATO CHE

- la Direzione Regionale Centrale Acquisti con determinazione n. G17709 del 19/12/2017 ha indetto una gara **comunitaria centralizzata** a procedura aperta finalizzata all'acquisizione del servizio di **pulizia e sanificazione** occorrente alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio, per un **importo complessivo** a base di gara di euro 407.809.128,88; un affidamento, **mediante Convenzioni Quadro**, del servizio di pulizia e sanificazione occorrente alle **Aziende Sanitarie** della Regione Lazio, nonché dei servizi connessi come indicati nei **documenti di gara**, articolato in 17 lotti funzionali;
- dopo gli innumerevoli provvedimenti attraverso i quali sono stati regolati i più minuti aspetti della vita quotidiana delle **persone**, nonché individuati i comportamenti e le precauzioni da tenere da parte degli **operatori** di ogni settore produttivo del Paese, continua anche nella c.d. fase due l'**opera incessante** del Legislatore, a qualsiasi livello di governo, per contenere il **diffondersi della malattia**, anche in questo momento di apparente minor virulenza della **medesima**; sono da menzionare, tra gli altri provvedimenti, la circolare del **Ministero della Salute** n.14915 del 29 aprile 2020 emanata allo scopo di fornire **indicazioni operative** per le attività del medico competente nel contesto delle misure **per il contrasto** e il contenimento della diffusione del Coronavirus negli ambienti di lavoro e nella collettività, nonché la circolare n.14916 per le indicazioni relative alla rimodulazione delle misure contenitive di "fase due" in relazione al trasporto pubblico collettivo terrestre, nell'ottica della ripresa del pendolarismo, entrambe nel contesto **dell'emergenza Covid-19**;
- il Ministero della Salute con **Decreto del 30 aprile 2020** ha adottato, altresì, i criteri relativi alle attività di **monitoraggio del rischio sanitario** di cui all'allegato 10 del Decreto del Presidente del Consiglio dei **Ministri** del 26 aprile 2020.
- l'Istituto Superiore di Sanità ha **emanato** il rapporto Covid-19 n.20 del 2020 Rev. avente ad oggetto "Indicazioni ad interim per la sanificazione degli ambienti interni nel contesto sanitario assistenziale per prevenire la trasmissione di Sars-Cov 2", versione del 14 maggio 2020;

## TENUTO CONTO CHE

- l'emergenza Covid-19, come sopra segnalato, ha imposto l'adozione di protocolli del tutto innovativi, nonché restrizioni, **modifiche organizzative**, l'utilizzo di prodotti e nuove tecnologie e quanto altro necessario per la salvaguardia della salute dei pazienti e dei dipendenti sia esso personale ospedaliero che delle ditte incaricate, che le Aziende sanitarie ed ospedaliere stanno fronteggiando con enormi difficoltà insieme alle aziende del settore delle pulizie e della sanificazione, mentre alcuni dipartimenti della Regione Lazio stessa adottano iniziative straordinarie modificando loro stessi i propri protocolli;

- la Regione Lazio, sembrerebbe senza alcuna valutazione ponderata della straordinaria circostanza sopravvenuta, impreveduta e imprevedibile, di fatto venutasi a creare a seguito dell'emergenza mondiale e **quindi nazionale**, ha dato seguito alla suddetta procedura di acquisto, che si **basa su un bando** di gara pensato in un periodo antecedente l'emergenza e che **potrebbe fare riferimento** a parametri non più attuali ed eseguibili;
- i servizi posti a base di gara, infatti, **potrebbero oggi sottostare** a modalità e a condizioni di esecuzione differenti: gli standard delle superfici sono cambiate, come quantità di prodotto e strumenti da utilizzare e ciò potrebbe rendere necessaria una rinegoziazione degli importi, ovviamente in aumento, con conseguente stravolgimento delle attuali offerte economiche e relative graduatorie;
- sembrerebbe, invece, che la stragrande maggioranza delle offerte economiche presentate dalle ditte aggiudicatarie prevedano un ribasso tra il 25-45% a fronte di prestazioni che si immaginava di eseguire **in assenza** di problematica COVID-19, con una drastica riduzione delle ore lavorate da parte delle maestranze e conseguentemente un taglio ai rispettivi salari, nonché l'erogazione di prestazioni non conformi ai nuovi protocolli sanitari adottati.
- potrebbe, inoltre, rendersi necessaria una verifica dei requisiti specifici delle Aziende interessate in termini di certificazione, **in particolare** nel settore della sanificazione e una storicità di attività in ambito **sanitario**, anch'essa da certificare.

#### ATTESO CHE

- ad oggi non risulta essere stato effettuato da parte della Regione Lazio alcun intervento di modifica alla procedura e agli atti di gara, men che meno che ne sia intervenuta la revoca;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO, SI INTERROGA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA DELLA REGIONE LAZIO ON. NICOLA ZINGARETTI

- per sapere se corrisponde al vero che **ad oggi** non sono stati effettuati interventi di modifica alla procedura di acquisizione del servizio di pulizia e sanificazione delle strutture sanitarie e ospedaliere della Regione Lazio e agli atti di gara e che non ne è mai intervenuta la revoca;
- per sapere se si ritiene che la procedura e gli atti di gara, elaborati in una fase precedente la pandemia del Covid-19, si basino su parametri ad oggi ancora attuali e, quindi, conformi ai nuovi protocolli sanitari adottati;
- per sapere se corrisponde al vero che la stragrande maggioranza delle offerte economiche presentate dalle ditte aggiudicatarie prevedano addirittura un ribasso tra il

25-45%, a fronte di prestazioni che si immaginava di eseguire in assenza di problematica COVID-19;

- se non si ritenga opportuno avvalersi, così come già fatto da altre pubbliche amministrazioni in situazioni simili, del potere di revoca ai sensi del Decreto Legislativo n.50 del 2016 e s.m.i. e dall'articolo 21 quinquies della legge n.241 del 1990.

Massimiliano Maselli

